

Italian Baja a Holowczyc

Il polacco su Nissan Navara conquista la 1ª tappa del campionato fuoristradistico



La coppia Marinato-Condotta a bordo del Renault Megane Proton mentre affrontano un sesto

Spettacolare trionfo tra le strade di Pordenone davanti alle coppie russe e ungheresi

LUCA GASTALDI

EN PRILLI, tra Spilimbergo e Pordenone, ha preso il via il Campionato Italiano Cross Country Rally 2010. L'ha-

lian Baja (organizzata da Fuoristrada (4x Club Pordenone) e promossa dal locale Automobile Club), maratona fuoristradistica per eccellenti in Italia giunta alla diciassettesima edizione, è infatti stata la prova d'avvio della nuova edizione della serie triennale ideata da ACI Club. Rivista e rivisitata dalla Federazione, ha perso la tradizionale denominazione di "Gran Terrano" e presenta nuove e più moderne regole come da indicazioni tracciate dalla stessa FIA. Gli altri eventi del campio-

nato sono in programma il 25 aprile (Raid Nord Italia a Parma), 30 maggio (Rally Puglia & Lucania a Potenza), 28 giugno (Raid il Cocco a Lucca), 19 settembre (Baja Centro Sud Italia a Termoli) e 7 novembre (Raid del Rio a Biella).

Tanta (114) e ben motivati i piloti al via, su Fuoristrada, Motocicli e Quad, e tutti alla ricerca dell'altro nei tre giorni di gara articolati in un prologo, nella prima e più impegnativa tappa e nella terza e conclusiva giornata di gara. Seicento chilometri

nella campagna friulana a cavallo delle sponde del Tagliamento. Dallo scuro dell'Italian Baja porta la prima firma di Krzysztof Holowczyc. Il pilota polacco, già protagonista del mondiale ed europeo rally, è oggi al volante di un Nissan Navara. Holowczyc ha interrotto l'egemonia del russo Boris Gadsin, mattatore delle ultime edizioni della classica fuoristradistica friulana ma che in questa occasione non ha raggiunto il traguardo di Spilimbergo. Holowczyc si è aggiudicato la marabona dopo essere passato in testa nel primo giorno di gara ed aver dominato la seconda tappa sui due settori selvatici indistinti a "Terre Longue". Il polacco ha vinto con un vantaggio di 3'49" sui secondi classificati, i russi Novitskiy-Evtekhov (su G Furore Proton) e con 6'44" sugli ungheresi Farkas-Manzner a bordo di un BMW X5. I piloti italiani non hanno sigurate nel confronto con gli specialisti europei. Anzi, sino a quando è stato in gara, il campione italiano in carica Riccardo Colombo, in coppia con Rudy Branzi, ha occupato la quinta piazza assoluta pilotando al meglio il Mitsubishi L200 Pick Up e segnalandosi al vertice della graduatoria triennale. A saltare il milanese di RallyArt Divisione Fuoristrada Italia ci ha pensato la perdita d'acqua del radiatore e poi la successiva toccata nel corso della seconda tappa. Fuori scena il team Zanoni, a metà il ventotto Giovanni Manfredino a raccogliere il testimone triennale e tagliare il traguardo di Spilimbergo con il

suo Renault Megane Proton chiudendo settimo assoluto e primo tra gli italiani. Lo sport padovano, navigato da Claudio Condotta, è al primo risultato di prestigio nel Cross Country, precedendo all'arrivo il connazionale Maurizio Traglio, secondo tra gli italiani assieme a Erich Pajer sul Nissan Pathfinder. Terza della classifica triennale alla Baja il romagnolo Mario Ricci, dopo una gara che per lui si è finalmente concretizzata in un ottimo risultato in chiave del Cross Country nazionale. Partito con le dovute cautele su di un tracciato che non permetteva propriamente una passeggiata in riva al Tagliamento, con il Nissan Navara Ricci ha progressivamente aumentato il ritmo e risalito posizioni, dividendo con Silvano Fattori il concitato finale legato alla rottura della leva del cambio negli ultimi chilometri prima del traguardo.

Tra le tante storie della diciassettesima edizione dell'Italian Baja, c'è il bel quarto posto triennale conquistato dalla coppia più giovane della serie, Valentino Bombelli e Daniele Fiorini si piazzano tra i big dell'italiano, dodicesimi assoluti e primi del Gruppo T2, ed loro Mitsubishi Pajero 3.2 DID. Alex De Angelis e Stefano Fabiano, all'esordio con la Suzuki Grand Vitara 2.7 V6 entrano settima piazza, ad un solo minuto e tre da Bombelli.

Nel Gruppo TH affermatisi di Riccardo e Gianni Ghisola (su Suzuki Vitara) su Colli-dan-Cagnin a bordo di un Pajero Pinin, terzi Zoppellaro-Gecchele su Daihatsu Rocky 2.8 TD.



Il Suzuki giallo Grand Vitara 2.7VG di De Angelis-Fabiano



Ricci-Fattori su Nissan Navara Entrolli attraversano un qu



Bombelli-Fiorini su Mitsubishi Pajero DID T2 prima di un b



Il Suzuki giallo Grand Vitara 2.7VG di De Angelis-Fabiano